

Celebrante: Vogliamo adorare, lodare e benedire il Signore qui presente tra noi, affinché ci dia la grazia di vivere degnamente e cristianamente questo nuovo anno. Con fede, a cori alterni, eleviamo al Signore una preghiera composta da S. Annibale M. Di Francia.

O Supremo nostro Signore e Dio, noi adoriamo, lodiamo e benediciamo la Tua Onnipotenza che trasse dal nulla tutte le cose.

Noi adoriamo, lodiamo, benediciamo la Tua Divina Misericordia, che si degnò di darci l'essere.

Noi adoriamo, lodiamo, benediciamo la Tua Divina Sapienza, che risplende mirabilmente nel regno della natura, della grazia e della gloria.

Noi adoriamo, lodiamo e benediciamo la Tua Divina Provvidenza, che regge e governa tutte le cose, con ordine e misura.

Noi adoriamo, lodiamo e benediciamo la Tua Eterna Carità, con la quale ci hai dato l'essere per renderci eternamente felici.

Ti benediciamo, o Eterno Padre, che ami le Tue creature come Tuoi figli dilette, e per la nostra salvezza hai mandato sulla terra il Tuo Unigenito.

Ti benediciamo, o Verbo Eterno del Padre, o dolcissimo nostro Gesù, che per amore delle anime nostre sei venuto in terra e sei per noi morto in Croce.

Ti benediciamo, o Spirito Santo, Spirito d'infinito amore, che santifichi mirabilmente le anime nostre.

Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti glorifichiamo, SS. Trinità che dall'Altissimo Tuo Trono non disdegni di rivolgerti benignamente alle meschine creature che noi siamo.

† In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, preghiamo perché il Signore non faccia mai mancare gli operai del Regno alla sua Chiesa:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: “Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe”, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, Ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato: *Padre nostro ... (cantato)*

Celebrante: Dio, che ci sei Padre, e anche oggi ci doni il pane della vita, perché conosciamo che sempre ci sei vicino, prendi nelle tue mani tutto ciò che nella nostra umanità è bisognoso di misericordia e tutto trasforma nel corpo unico del tuo Figlio, Gesù, che vive e regna con te per tutti i secoli. Amen.

L'EUCARISTIA DOMENICALE

Canto d'ingresso

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. “Fate questo in memoria di me”.

Cristo dà se stesso per la salvezza del mondo, ma prima affida alla Chiesa il Sacrificio vivo e santo, il segno dell'eterna Alleanza con gli uomini. Fedele alle parole del Signore: «Fate questo in memoria di me», la Chiesa incessantemente celebra l'Eucaristia ed invoca: «Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione». Niente più della Messa ci svela il Mistero di Gesù che diventa cibo di vita per noi. Nella Messa siamo chiamati a radunarci attorno alla mensa eucaristica e a sperimentare più che mai la presenza viva del Signore tra noi.

CANTO DI INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Guida: Celebrare l'Eucaristia, soprattutto quella domenicale, vuol dire accostarsi con fede a Cristo e prendere ciò che viene offerto con cuore puro sapendo che ci avviciniamo a Cristo in persona. Partecipare alla cena dell'altare è come partecipare alla stessa cena alla quale Gesù prese parte con gli apostoli, e quando la mano del sacerdote ci offre il sacro cibo, dobbiamo sapere che è la mano di Cristo tesa verso di noi.

S. Annibale riteneva la Santa Messa e la Comunione il centro di tutto il mistero cristiano: “*Nostro Signore stesso ci ha detto che la Santissima Eucaristia è il Memoriale della sua Passione e Morte. Infatti, è proprio sull'Altare dove si rinnova misticamente e realmente nella S. Messa il Sacrificio del Calvario, che Gesù scende dal Cielo nella Consacrazione delle Sacre Ostie, per pascere delle Sue Carni Immacolate e del suo Sangue preziosissimo le anime sue care*”.

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto e breve momento di adorazione silenziosa.

*Insieme ad ogni invocazione: **Gesù, pane di vita, ascoltaci.***
(A voci singole, liberamente)

Gesù, pane di vita, ascoltaci.

- *Gesù, pane di vita, fa della tua Chiesa la comunità di coloro che cercano la volontà del Padre.*
- *Gesù, pane di vita, la volontà del Padre da noi compiuta ci renda tuoi fratelli.*
- *Gesù, pane di vita, rendici a tua imitazione, miti e umili, perché piace al Padre di rivelarsi ai piccoli.*
- *Gesù, pane di vita, ogni volta che mangiamo di te nella Cena, si accenda il fuoco dell'amore di Dio.*
- *Gesù, pane di vita, fa comprendere a tutti i battezzati che partecipare all'Eucaristia è offrire se stessi al Padre insieme a te.*
- *Gesù, pane di vita, i giovani trovino in te l'alimento per amare e per impiegare la vita nel fare la volontà del Padre.*
- *Gesù, pane di vita, fa sentire a quelli che ti ricevono la chiamata ad essere operai del tuo regno e dona la forza di rispondere.*
- *Gesù, pane di vita, i tuoi ministri che celebrano ogni giorno la Santa Cena sappiano imitare il mistero d'amore che si avvera nelle loro mani.*

Altre intenzioni possono essere espresse spontaneamente.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo di S. Giovanni (6,32.39)

«In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. Vi ho detto però che voi mi avete visto e non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me; colui che viene a me, non lo respingerò, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno.

Parola del Signore.

*Breve momento di riflessione personale.
Canto di meditazione.*

Salmo 110. Il Signore è fedele al suo patto.

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.
Grandi le opere del Signore,
le contemplino coloro che le amano.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mandò a liberare il suo popolo,
stabilì la sua alleanza per sempre:
la lode del Signore è senza fine.

Dagli scritti di S. Annibale Maria Di Francia.

Orsù, anima mia, ecco il gran giorno della tua felicità, ecco il gran momento della tua incomparabile fortuna! O anima mia, fa silenzio, rallegrati, Gesù è qui! Sì è qui! Sull'Altare, nel Santo Tabernacolo. Il diletto dell'anima mia, sedendo a cena coi suoi Apostoli esclamò: *Con gran desiderio ho desiderato di mangiare questa Pasqua con voi;* e perché questo gran desiderio? Perché doveva restarsi Sacramentato per amor mio e farsi mio cibo? Tu mi ami, o Gesù, e tu lo sapevi quando ti facesti Pane per me, e quanto più mi vedi misero, tanto più l'Amore ti spinge ad unirti a me. Tu vieni per darmi col tuo Corpo Santissimo e col tuo Sangue Preziosissimo una medicina, la più potente, la più efficace, per guarirmi di ogni cattiva inclinazione, di ogni cattiva abitudine. Sì, io ho fede che Tu o Signore, con questa Santissima Comunione puoi e vuoi rigenerarmi, fortificarmi, illuminarmi, correggermi e santificarmi. Tu vuoi venire dentro di me, o mio Gesù, per liberarmi da tutti i miei peccati presenti, passati e futuri, e farmi tutto tuo; ed io per le stesse intenzioni voglio riceverti. Vieni dunque, o Gesù, vieni, Diletto dell'anima mia, vieni, sospiro del mio cuore. Esulta, o mio cuore; rallegrati, anima mia, nel ripensare alla grazia grande che hai ricevuto in questo giorno. Oggi, tu sei divenuta vero tempio del Dio Vivente; il Re della Eterna gloria è venuto a riposare dentro di te (*Scritti, vol. 60*).

MEDITIAMO LA PAROLA

Canto di meditazione.